



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL

20 luglio 2017

Il giorno 20 luglio 2017, alle ore 15.00 presso la Sala del Senato Accademico si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica - dott.ssa Giulietta Capacchione, Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneo - prof.ssa Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura - prof. Giuseppe Ciccarone, Preside della Facoltà di Economia - prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - prof. Antonio D'Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica – prof. Vincenzo Nesi, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione – prof.ssa Margherita Carlucci, Delegata alla Didattica della Scuola Superiore di Studi Avanzati – prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B – prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof.ssa Matilde Mastrangelo, Direttrice del Dipartimento di Studi Orientali, Macro Area E - prof. ssa Luisa Avitabile (membro supplente) Macro Area F (entrata ore 16.10) - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) - sig.



Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia (membro effettivo) - sig. Lucia Lanfiuti Baldi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof. Francesco Maria Sanna, Vice Preside della Facoltà di Economia e membro del CUN (invitato permanente) - il prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente) – il prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente).

Sono altresì presenti il prof. Luca Giuliano, la prof.ssa Assunta Viteritti.

Sono assenti giustificati: prof. Vincenzo Vullo, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina – prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia.

Sono assenti: prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia – prof. Sebastiano Filetti, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria – Alessandro Rocchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura (membro effettivo) - Marco Palmacci, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia (membro effettivo) - Mario Antonelli, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (membro effettivo) - sig. Paolo de Orchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro effettivo) - Andrea De Lucia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (membro effettivo) – Pietro Sorace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo) - sig. Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione – Sebastian Ortler, rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (membro effettivo) - Francesco Tavani, rappresentante degli studenti della Scuola di Superiore di Studi Avanzati (membro effettivo).



Alle ore 15.30, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante la dott.ssa Samantha Maruzzella.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Accreditamento Sapienza. Nuove linee guida AVA 2.0. Intervento dei proff. Gabriella Salinetti, Cristiano Violani e Massimo Tronci
4. Parere sulle proposte della commissione per la cerimonia delle lauree
5. Programmazione prossime attività della commissione
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'OdG:

1. Comunicazioni

La Presidente comunica che il S.A. ha approvato l'aumento di budget per i contratti di insegnamento per l'a.a. 2017-2018 richiesto dalla Commissione.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente pone in votazione il verbale della seduta precedente.

La Commissione approva all'unanimità.

3. Accreditamento Sapienza. Nuove linee guida AVA 2.0. Intervento dei proff. Gabriella Salinetti, Cristiano Violani e Massimo Tronci

La Presidente cede la parola al prof. Tronci, Presidente del Team Qualità, affinché relazioni in merito alle nuove linee guida AVA 2.0.



Il prof. Tronci informa che le nuove linee guida rappresentano un passaggio importante in chiave di revisione della precedente versione, in quanto rappresentano un livello di avanzamento e miglioramento in termini di strutturazione e comprensione. La nuova riflessione portata avanti ha distinto la valutazione su quattro livelli: due di Ateneo e due relativi ai Corsi di Studio/Dipartimenti. Per quanto riguarda i CdS, ANVUR ha modificato i meccanismi di selezione del campione sottoposto a valutazione. Con le nuove regole, Sapienza andrà in valutazione nell'a.a. 2018-19 con 15 CdS, tutti scelti dall'ANVUR. La Sapienza ha, quindi, a disposizione circa un anno e mezzo per sviluppare un'azione sistematica e sistemica rispetto alle problematiche su cui vi siano margini di miglioramento. Il prof. Tronci informa che, recentemente, si è chiusa una fase relativa a una serie di azioni che riguardano l'operato delle commissioni paritetiche docenti/studenti. A livello di Sapienza, in accordo con il Presidente Violani, si è deciso di mantenere le Commissioni paritetiche a livello di Facoltà, chiedendo a tutti i CdS di individuare uno studente e un docente che operino all'interno di tali commissioni.

La seconda azione riguarda l'avvio dell'analisi della anagrafe degli studenti, che è stata recentemente oggetto di confronto tra l'ANVUR e gli Atenei. L'ANVUR ha, infatti, reso disponibili ad ogni Ateneo nella banca dati dell'Offerta Formativa i propri dati consolidati per gli aa.aa. 2013-14, 2014-15, 2015-16, sui quali, entro il 15 ottobre, ogni CdS deve preparare una relazione di commento. Le informazioni verranno rese disponibili alle commissioni paritetiche docenti/studenti che le utilizzeranno per stilare la relazione annuale entro il 31 dicembre. I CdS, recepiti i suggerimenti provenienti dalle Commissioni paritetiche, dovranno avviare le azioni che porteranno all'accreditamento periodico, predisponendo anche la base documentale che sarà messa a disposizione dell'ANVUR e il riesame ciclico.

Questa fase dovrebbe chiudersi entro febbraio del prossimo anno per aprire una fase di simulazione della valutazione interna all'Ateneo nel secondo semestre dell'a.a. 2017-18.



In terzo luogo, si è ritenuto utile fornire delle linee guida per la costituzione dei Comitati di indirizzo, sui quali è stata posta attenzione dalle CEV durante le visite già effettuate in altri Atenei.

Attualmente, con la Prorettrice Pascucci e la Presidente Maroder si sta programmando un lavoro di analisi delle schede Sua CdS, in modo tale che si possano effettuare per tempo modifiche laddove si ritenga necessario.

Infine, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro, coordinato dalla prof.ssa Pascucci, in tema di assicurazione della qualità della didattica, che ha come obiettivo la formazione dei docenti, attraverso una serie di attività formative specifiche.

La Presidente Maroder ringrazia il prof. Tronci per il suo intervento e dà la parola al prof. Violani, Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il prof. Violani ricorda che il Nucleo di Valutazione ha come compito quello di valutare la qualità della didattica nei confronti dell'Ateneo e dell'ANVUR. Nella prospettiva della visita della CEV sono state intensificate le analisi e le audizioni a partire dai corsi che sembravano presentare problemi più rilevanti. L'indicatore utilizzato è stato quello degli studenti inattivi o parzialmente inattivi al primo anno.

Il risultato di queste audizioni è stato incoraggiante per alcune Facoltà, tra queste la Facoltà di SS.MM.FF.NN., mentre in altre situazioni perdura il rischio di un atteggiamento esplicativo-difensivo.

L'obiettivo da porsi allo stato attuale riguarda la gestione dei problemi individuati, pertanto, è necessario identificare e lavorare sugli indicatori maggiormente significativi.

La Presidente ringrazia il prof. Violani per il suo intervento e dà la parola alla prof.ssa Salinetti, esperta in valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La prof.ssa Salinetti ricorda che gli indicatori sono circa trenta, suddivisi su varie aree, in primis indicatori per la valutazione della didattica e per



l'internazionalizzazione. I primi (13) riguardano in particolare la regolarità degli studi. Tra questi, due sono considerati fondamentali e prendono in considerazione, il primo, il numero degli studenti iscritti in corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU durante l'anno solare del primo anno di corso, ed il secondo il numero dei laureati entro la durata normale del corso. Gli altri indicatori sono correlati ai primi due.

Il Nucleo ha sviluppato un'analisi su questi due indicatori confrontando i dati forniti dall'ANVUR con quelli Sapienza per verificare le eventuali incongruenze.

Relativamente ad ogni indicatore, per ogni CdS, viene fornito il valore riferito a 3 anni accademici successivi, fino al 2015-2016. Questo permette di valutare l'andamento degli indicatori per ciascun CdS e di confrontarlo non solo a livello di Ateneo, ma anche a livello regionale e nazionale per i CdS della stessa classe.

Il NVA ha preso a riferimento i valori dell'a.a. 2015-16, confrontandoli con quelli degli anni precedenti.

La prof.ssa Salinetti illustra i grafici proiettati a video evidenziando che, per il primo indicatore, un certo numero di corsi di studio di primo livello hanno avuto una diminuzione nel triennio (dall'analisi sono stati esclusi quelli delle professioni sanitarie).

In ogni caso, la situazione non sembra particolarmente grave poiché la situazione è molto simile a quella verificata a livello nazionale.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, in poco meno della metà dei CdS (30 su 66) la quota dei laureati diminuisce dal 2015 al 2016.

La prof.ssa Salinetti fa presente che questo indicatore ha un vulnus, poiché riporta al numeratore il numero dei laureati in corso e al denominatore i laureati totali dell'anno. Il problema è che ci sono dei CdS che hanno attuato delle politiche per il recupero dei fuori corso (che aumentano il valore del denominatore) e che, in tal modo, vedono abbassarsi il valore dell'indicatore. Sarebbe più opportuno analizzare questo indicatore per coorte.



Interviene il Preside Nesi che sottolinea l'importanza di operare a livello di coorte. L'ultima analisi mostrata riguarda il confronto tra i dati ANVUR e i dati Sapienza rispetto ai laureati regolari.

Il Preside D'Andrea, sulla scia di quanto mostrato, sostiene che il peggioramento di taluni CdS coincide con l'eliminazione del numero chiuso. La dott.ssa Vallario ricorda che i dati si riferiscono agli anni 2013-2015, pertanto precedenti a tale eliminazione.

Interviene il Preside D'Andrea sottolineando che, a suo giudizio, c'è un ampio margine di miglioramento legato al potenziamento delle infrastrutture come aule e laboratori.

La Presidente ringrazia tutti per gli interventi e ricorda che la Commissione Didattica dovrà entrare sempre più nel dettaglio per quanto riguarda l'offerta formativa, per capire se ci siano delle situazioni che possano essere corrette, nel caso anche mediante modifiche ordinamentali. Inoltre, poiché sarà opportuno fare una stima dei corsi di nuova istituzione, per comprendere anche se c'è una sostenibilità, sia a livello di docenza di riferimento che di infrastrutture, la Presidente chiede ai Presidi di iniziare a verificare se ci siano progetti di istituzione di nuovi CdS presso la propria Facoltà.

Il prof. Tronci ritiene importante che le proposte di nuove istituzioni arrivino già corredate del parere delle Commissioni Paritetiche.

A tal proposito, il Preside Nesi fa presente che, poiché lo Statuto richiede che i rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica siano eletti tra coloro che compongono l'Assemblea di Facoltà, la platea degli eleggibili è particolarmente ristretta e ciò comporta che spesso non si riescono a nominare oppure, essendo questi studenti già coinvolti in altre Commissioni, non possono partecipare agli incontri.

La Presidente Maroder informa che il comma 4, dell'art. 9 del Regolamento tipo di Facoltà proposto da Sapienza, in linea con lo Statuto, prevede: "Gli studenti sono



scelti tra i rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo della Facoltà. In mancanza di rappresentanza, i componenti studenti vengono sorteggiati da una lista di studenti dei corsi di studio che hanno dichiarato la loro disponibilità. Sono esclusi dalla partecipazione alla Commissione gli studenti che abbiano fatto parte dei Gruppi di Riesame. Sono esclusi, inoltre, gli studenti fuori corso da più di un anno”.

4. Parere sulle proposte della commissione per la cerimonia delle lauree

La Presidente Maroder ringrazia il Prorettore Masiani per la sua presenza e lo invita a relazionare in merito al lavoro portato a termine dalla commissione per la cerimonia delle lauree.

Il prof. Masiani informa che la Commissione per la Cerimonia delle lauree, istituita dal Senato Accademico e rinnovata nella sua composizione con delibera del Senato Accademico del 23 febbraio c.a., è stata incaricata di formulare proposte per regolamentare, in modo solenne, la prova finale di laurea e la consegna delle relative pergamene.

La Commissione ha, prima di tutto, inviato una richiesta ai Presidi allo scopo di conoscere le modalità di svolgimento delle prove finali nelle diverse Facoltà.

Dall'esame dei dati raccolti è risultato che non esiste una prassi omogenea e che ogni Facoltà ha adottato soluzioni secondo le proprie specificità e tradizioni. Le sessioni di laurea in un anno sono in numero variabile da un minimo di quattro a un massimo di otto e in genere non è prevista la sospensione dell'attività didattica. La composizione delle commissioni di laurea è variabile e in alcuni casi sono previste sottocommissioni. Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono molto diverse così come l'impegno richiesto allo studente per la preparazione dell'elaborato o della tesi.

Tutte le Facoltà hanno dichiarato di avere uno spazio adeguato, anche se in alcuni casi non in perfette condizioni. Solo in pochi casi la cerimonia si svolge con l'utilizzo



delle toghe da parte dei docenti ed è prevista una cerimonia formale di consegna delle pergamene distinta da quella di discussione della tesi. In nessuna Facoltà è prevista la pubblicazione degli elaborati, anche se è stato espresso un generale parere favorevole alla loro pubblicazione.

La scelta di separare i due momenti, discussione e proclamazione, permetterebbe di assicurare maggiore ufficialità all'evento e consentirebbe la consegna della pergamena, che è quello che viene auspicato anche dagli studenti, per i quali il momento della laurea rappresenta la celebrazione del raggiungimento di un significativo traguardo.

Date le premesse, e valutando poco efficace stabilire regole stringenti valide per tutti i corsi di studio, la Commissione ha formulato la proposta di una prescrizione [punto a)] e alcune raccomandazioni [punti da b) a j]):

“a) Ai sensi della vigente normativa (DM270/04) è necessario distinguere, prevedendo modalità diverse di svolgimento, le prove finali dei corsi di primo livello da quelle di secondo livello, anche per quanto riguarda i contenuti e l'impegno richiesto allo studente, in relazione alla sua quantificazione in termini di CFU.

b) La Laurea è il momento più significativo della carriera di ogni studente: è importante che l'Università garantisca ad esso la solennità ed il rispetto che merita da parte di tutti i soggetti coinvolti: docenti, studenti e parenti.

c) La cerimonia deve svolgersi con ordine, secondo un calendario pubblicamente predefinito che eviti inutili attese e situazioni di disagio.

d) Gli spazi utilizzati per la prova, per l'attesa delle famiglie e per la proclamazione degli esiti devono essere accessibili a tutti – nei limiti della capienza prevista –, adeguati e dignitosi.

e) La Commissione di laurea deve essere sempre composta nel rispetto dei regolamenti didattici e delle norme, ed i suoi membri, eventualmente



organizzati in sottocommissione, devono essere sempre presenti. La partecipazione alle commissioni di laurea è, nell'ambito di una opportuna rotazione, obbligo inderogabile di tutti i docenti.

f) Tutti i docenti coinvolti nella prova (membri di commissione, relatori e correlatori) devono adeguare i loro comportamenti all'importanza dell'evento e al rispetto dovuto agli studenti e alle loro famiglie. Ove possibile e la prassi lo suggerisca, si ritiene positivo che la Commissione di laurea indossi la toga accademica.

g) Gli studenti devono tenere un comportamento consono prima, durante e dopo la cerimonia. In particolare, qualunque attività successiva alla cerimonia deve rispettare i luoghi e le regole stabilite dai Dipartimenti e dalle Facoltà.

h) In alcune strutture è già prevista la separazione del momento della discussione della tesi da quello della proclamazione e consegna delle pergamene di laurea. Questa prassi appare condivisibile e da raccomandare in quanto consente di gestire con modalità più ordinate e solenni l'atto della proclamazione, con il vantaggio della possibile contestuale consegna dei diplomi. La cerimonia di proclamazione può, a seconda della numerosità dei laureati, aggregare una singola seduta, un appello o una o più sessioni di laurea.

i) Si suggerisce di istituire una procedura che renda possibile la pubblicazione e la diffusione in formato digitale delle tesi meritevoli, con il consenso degli autori coinvolti.

j) Si ricorda l'opportunità di distinguere le modalità della prova finale, oltre naturalmente ai contenuti ed all'impegno richiesto allo studente, tra primo e secondo livello formativo."

Il Preside Nesi ricorda di non aver mai comunicato di avere uno spazio adeguato per lo svolgimento delle Commissioni di Laurea ed informa che non vede differenza tra i punti a e j della relazione che è stata inviata. Ritiene però importante separare il



momento della discussione dal momento più celebrativo della proclamazione. Questo stimolo può, però, essere accolto solo e soltanto se ci si dota, e dunque si decide di investire, di idonee infrastrutture.

Il Preside D'Andrea informa che l'aula Magna del Rettorato non è sempre occupata e che quindi potrebbe essere utilizzata per tale scopo, in particolare per le lauree magistrali. Per i CdS di primo livello, invece, si potrebbe pensare di occupare le aule della Facoltà in orari poco utilizzati, come quello serale e la giornata del sabato.

Il prof. Marchetti Spaccamela ricorda l'importanza, se si opta per la separazione, di avere i diplomi al momento della proclamazione; ritiene, inoltre, che l'aula Magna dovrebbe essere utilizzata, dati i numeri, per le lauree triennali e non per le magistrali.

Relativamente al punto *i*, la prof.ssa Antonucci sottolinea che quella di istituire una procedura che renda possibile la pubblicazione e la diffusione in formato digitale delle tesi meritevoli, con il consenso degli autori coinvolti, deve essere soltanto un auspicio e non un obbligo.

Relativamente al tema del decoro, la Preside Messinetti sottolinea un atteggiamento molto negativo da parte di molti studenti e di coloro che prendono parte ai festeggiamenti relativi al conseguimento del diploma di laurea. Si tratta di un problema a cui le Facoltà non possono far fronte da sole, ma devono essere coadiuvate dall'Amministrazione centrale.

Il prof. Familiari sottolinea due problematiche: la prima è quella relativa al fatto che i CdS delle professioni sanitarie fanno discutere ai propri studenti le tesi di laurea in spazi non universitari ma dei Policlinici/Aziende cui sono associati e che, pertanto, in caso di danneggiamento dei locali, il problema è ancora maggiore e dunque il monito sul decoro deve essere molto incisivo. In secondo luogo, precisa di aver ricevuto, nella sua qualità di Difensore Civico degli Studenti, una mail di una studentessa che sostiene che il proprio lavoro di tesi sia confluito per intero in una pubblicazione scientifica senza che lei ne avesse saputo nulla e senza che il suo



nominativo comparisse tra gli autori. Il prof. Familiari ha chiesto alla studentessa la documentazione sul caso e informerà la commissione durante le prossime riunioni.

Avendo saputo, si chiede al Preside Ciccarone di spiegarne il funzionamento.

Il Preside Ciccarone informa che la Facoltà di Economia organizza le proprie commissioni per le discussioni delle tesi di laurea in sottocommissioni. Più precisamente, la Commissione nominata si riunisce e poi si divide in tre sottocommissioni, in riferimento alle tematiche affrontate dalla tesi. L'esperimento sembra mostrare effetti molto positivi.

La prof.ssa Antonucci comunica che anche la propria Facoltà, solo per le lauree triennali, lavora con sottocommissioni.

La Presidente Maroder chiede dunque alla commissione di esprimersi sulla relazione ricevuta dalla Commissione per la cerimonia di laurea (all. 1).

Il Preside Nesi chiede di rivedere la frase in cui si sostiene che tutte le facoltà siano dotate di congrui spazi per lo svolgimento delle tesi di laurea e di segnalare maggiormente il problema relativo al decoro. Chiede inoltre di cancellare il punto j, in quanto identico al punto a.

Il Prorettore Masiani, nel precisare di essere favorevole all'accoglimento delle richieste esposte dalla Commissione, chiede di far pervenire via e-mail ulteriori eventuali osservazioni in vista della riunione della Commissione per la cerimonia di laurea prevista per la fine di settembre.

La Commissione approva.

5. Programmazione prossime attività della Commissione

La Presidente Maroder al fine di procedere per tempo con i lavori della Commissione relativi all'Offerta Formativa del prossimo anno accademico, come già detto, chiede ai Presidi una verifica relativa ai nuovi CdS che si intende attivare.

Informa, inoltre, che con la Prorettrice Pascucci stanno richiederanno i dati di previsione dei pensionamenti e delle nuove prese di servizio dei docenti, ai fini sia



della verifica della sostenibilità dei CdS sia delle questioni legate ai contratti di insegnamento.

Altra questione riguarderà la valutazione degli insegnamenti opzionali, per comprendere quanti e quali di questi corsi siano effettivamente funzionali, anche dal punto di vista strategico, all'offerta formativa di Sapienza.

La Presidente informa che altre questioni pervenute via mail saranno presentate dal Preside Bongiovanni e dalla prof.ssa Antonucci nelle Varie ed eventuali.

6. Problematiche studenti

La rappresentante degli studenti Lanfiuti Baldi sottolinea, in riferimento alla mail inviata dal Preside Bongiovanni relativamente alla situazione aule dell'Ateneo, che gli studenti hanno diritto non soltanto ad aule per l'attività didattica ma anche a spazi per l'aggregazione.

Il prof. Familiari informa che gli studenti sono molto preoccupati relativamente allo sciopero degli esami, in merito al quale non sono state ancora fornite indicazioni.

La Presidente Maroder ricorda che si tratta di uno sciopero di 24 ore e riguarda il primo appello della prossima sessione d'esame, mentre il secondo appello è garantito. Il problema riguarda soprattutto l'eventuale slittamento della sessione di laurea che, in base ai vari calendari, potrà essere affrontato dalle Facoltà stesse. La questione, attualmente, è rimessa comunque alla decisione che sarà presa dall'Autorità garante in merito alla legittimità di questo sciopero.

7. Varie ed eventuali

La Presidente dà la parola al Preside Bongiovanni in riferimento alla mail da lui inviata alla Commissione Didattica sulla questione delle aule.

Il Preside Bongiovanni fa presente che nonostante l'assiduo lavoro del Delegato del Rettore alle aule e dei suoi collaboratori, ogni anno la fase di assegnazione delle aule agli insegnamenti dei corsi di studio è estremamente difficoltosa e in alcuni casi



produce soluzioni che sacrificano la qualità della vita degli studenti, come ad esempio nel caso di una classe di studenti costretta a seguire le lezioni in aule collocate in sedi diverse nei vari giorni della settimana.

Il Preside Bongiovanni ritiene, in particolare, che:

- la catalogazione delle aule fatta dall'Ufficio tecnico utilizza una denominazione delle aule che è del tutto diversa da quella presente nei vari DVRI (documenti di valutazione del rischio incendio) prodotti dall'USPP, quindi non sempre è facile mettere in corrispondenza la stessa aula nei due cataloghi;
- nei DVRI (almeno nel caso di I3S) sono riportate aule inesistenti mentre mancano aule esistenti;
- per ammissione dello stesso USPP, ove in un'aula siano in corso dei lavori che parzializzano l'ampiezza delle vie di fuga e, di conseguenza, la massima capienza ammissibile, l'USPP non è al corrente di tale situazione;
- non esiste, a sua conoscenza, un documento da cui si possa derivare facilmente quante siano, ad esempio, le classi di studenti con numerosità reale fra 150 e 200.

Il Preside Bongiovanni reputa, inoltre, che nei prossimi anni la situazione peggiorerà per le seguenti ragioni:

- l'Ateneo sta perseguendo politiche volte ad aumentare il numero degli iscritti;
- quando prenderà effettivamente avvio il progetto di riqualificazione delle 108 aule (nell'arco dei prossimi due-tre anni), a turno alcune di esse verranno sottratte alla disponibilità dei corsi di studio, per periodi presumibilmente lunghi anche alcuni mesi.

Ritiene, inoltre, che l'Ateneo debba porsi seriamente il problema, mettendosi in grado di disporre di informazioni certe ed affidabili per poi adottare le scelte opportune, che dovrebbero avere come obiettivo primario quello della qualità della vita degli studenti, che è un aspetto importante della qualità della didattica. A tal



fine, ritiene che la Commissione didattica possa dare un significativo impulso in questa direzione chiedendo che l'Ateneo metta in campo le risorse necessarie per produrre:

1. Un elenco aggiornato, certificato da entrambi Ufficio tecnico e USPP, riportante l'elenco di tutte le aule dell'Ateneo con le relative capienze, che venga mantenuto aggiornato anche rispetto alle riduzioni di capienza dovute a lavori di manutenzione (con l'indicazione delle date di fine dei lavori suddetti);
2. Un secondo elenco, costruito con l'aiuto dei Presidi ed aggiornato ogni anno sulla base dei dati delle iscrizioni dell'a.a. precedente, che riporti con precisione il numero delle classi di studenti che devono essere ospitate nelle aule con le relative numerosità ragionevolmente presumibili (ad esempio: un corso di studio con 300 immatricolati e quattro canali produce quattro classi da 75 studenti, mentre se i canali sono due si avranno due classi da 150: i problemi da risolvere nelle due situazioni sono sensibilmente diversi e il solo numero degli iscritti non permette di distinguerle).

Questi due elenchi, se costruiti con cura e precisione, permetterebbero all'Ateneo di avere a disposizione la reale situazione, consentendo scelte più consapevoli, che potrebbero anche portare ad una revisione di alcune scelte recenti come la dismissione di affitti esterni. Tale scelte, infatti, pur determinando consistenti risparmi, aumenta diffusamente il disagio degli studenti.

Il Preside D'Andrea ritiene importante conoscere la numerosità delle classi per il prossimo anno: i Presidenti CdS sono gli unici che possono sapere quale sarà la più probabile numerosità degli insegnamenti. L'apposita casella in GOMP è stata compilata al 40% e chiede di nuovo che questo dato venga reso obbligatorio in tempo utile. Per evitare i casi emergenziali, per il prossimo a.a., è indispensabile mediare con quei corsi che non utilizzano appieno le proprie aule, soprattutto per



quanto concerne le aule grandi. In merito alle questioni relative all'ufficio USPP, di cui il Rettore è già stato investito, come da accordi, si faranno dei sopralluoghi per verificare lo stato delle aule e la loro numerosità ammissibile.

Il Preside Nesi ribadisce che per mesi si è lavorato con dati sbagliati, effettuando verifiche non sui mesi e i giorni di punta ma su quelli in cui ci sono meno persone in aula. Inoltre, per gli spazi nuovi o ristrutturati che devono essere consegnati è prevista la consegna a fine settembre, data ovviamente troppo in là rispetto all'inizio dei corsi. L'altra idea errata è che le aule debbano essere utilizzate 12 ore al giorno, cosa non congruente con l'organizzazione di un CdS.

La Preside Giovenale sottolinea che anche la sede di Valle Giulia ha una serie di declassamenti dal punto di vista della numerosità delle aule; effettuando un'ulteriore verifica però, alcune di esse sono state adeguate e, quindi, invita i presidi ad una nuova verifica in tal senso. Il problema, però, è più generale e riguarda la qualità delle sedi non idonee all'attività didattica e che, pertanto, non dovrebbero essere utilizzate al 100%, piuttosto dovrebbero esserlo progressivamente sempre meno. Ritiene a tal fine indispensabile una verifica dell'edilizia generale delle sedi, storiche o meno, discorso anche questo riguardante oltre alla sicurezza anche la qualità.

Anche la prof.ssa Antonucci condivide le riflessioni del Preside Bongiovanni e ritiene critico soprattutto l'aumento dell'offerta formativa senza adeguate prospettive di sostenibilità in termini di spazi da dedicare agli studenti (non solo aule). È anche insostenibile pensare di occupare le aule 12 ore al giorno perché non si lascia spazio a recuperi di lezioni, seminari, altre attività formative sia di carattere didattico che scientifico. La prof.ssa Antonucci ritiene inoltre indispensabile che venga affrontato il problema dei corsi di laurea internazionali: oltre a definire scadenze che consentano agli studenti extra UE di ottenere i visti necessari per frequentare i nostri corsi, sarebbe urgente predisporre la documentazione necessaria almeno in lingua inglese. Andrebbe anche affrontato lo stesso problema relativamente alle piattaforme "frequentate" dagli studenti, prima fra tutte INFOSTUD.



Il prof. Marchetti Spaccamela sottolinea l'importanza, anche in vista delle visite delle CEV, che non siano sempre gli stessi CdS a pagare lo scotto del problema delle aule, questione che impatta sia sulla vita dello studente che sulla qualità della didattica e sulle valutazioni interne ed esterne.

Il prof. Familiari sottolinea il problema delle lezioni che prevedono l'obbligatorietà della presenza ed il problema della rotazione degli studenti su svariate sedi: c'è necessità di lavorare in anticipo sulle situazioni prevedibilmente problematiche.

Il rappresentante degli studenti Schirone sottolinea il fatto che utilizzare le aule tutti i giorni tutto il giorno fa sì che gli studenti non abbiano spazi dove studiare dopo la chiusura delle Biblioteche. In tal senso, il Preside D'Andrea informa che sta lavorando proprio ad una modifica dell'orario di apertura delle Biblioteche e delle Sale di consultazione.

La Prorettrice Pascucci ricorda che oltre alla Commissione Aule, Sapienza si è dotata anche di una Commissione Edilizia, e che anche l'AGE ha dato disponibilità a collaborare con la Commissione Didattica, poiché gli uffici amministrativi necessitano di informazioni di carattere didattico. È necessario che le Commissioni comunichino tra loro in modo più proficuo, pertanto, chiede che la Commissione Didattica segnali di nuovo le problematiche emerse, prevedendo un tavolo congiunto con tutte le commissioni citate, per non dover lavorare gestendo le emergenze.

Alle ore 20.05, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

F.to Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Samantha Maruzzella

F.to La Presidente
prof.ssa Marella Maroder